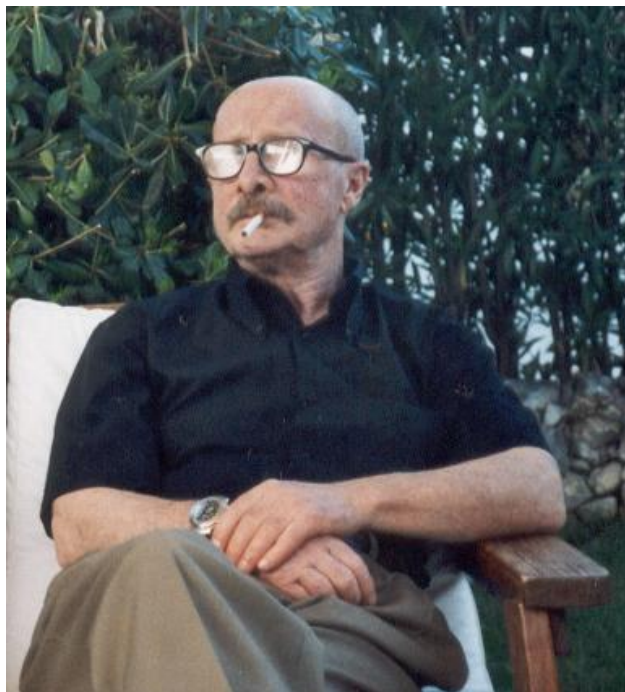


## PINO INDINI



**(Brindisi, 6 agosto 1938 – Brindisi, 23 settembre 2006)**

*Pino Indini nacque a Brindisi, in via Sant'Aloy, il 6 agosto 1938, primo figlio di Francesco Indini medico chirurgo e di Emilia Cocito di origini piemontesi. Compì gli studi classici e svolse le mansioni di bibliotecario per circa un ventennio collaborando contemporaneamente ed attivamente con numerosi quotidiani, periodici e riviste culturali.*

*Poeta, scrittore di romanzi e creatore di fantasiosi personaggi, tra cui il notissimo ed emblematico Coco Lafungia, una divertente maschera dialettale che sembrava contraddire la natura altamente letteraria e colta del suo ideatore. Le sue creazioni letterarie, che sono raccolte in ventitré opere, fra narrativa, poesia, saggistica, satira e teatro, hanno sempre riscosso il consenso della critica ufficiale e soprattutto il favore dei lettori. Tutti i suoi scritti riecheggiano il suo attaccamento alla sua sempre amata Brindisi, ai suoi luoghi tipici, ai suoi rioni, alle sue strade e al suo porto. Mediante la sua penna, i suoi personaggi con i loro caratteri e con i loro comportamenti hanno plasmato ed immortalato per sempre il passato novecentesco e la corrispondente tradizione brindisina.*

*Indini vinse numerosi premi letterari in tutte le regioni d'Italia per la poesia e la narrativa e per la sua intensissima attività culturale e per la copiosa produzione editoriale, nel 1986, a seguito di referendum popolare indetto da "Quotidiano di Brindisi Lecce e Taranto", fu eletto cittadino più rappresentativo dell'anno.*

*Fu nominato Accademico di Merito e Medaglia d'Oro della Presidenza della Repubblica. Un suo volume di poesie fu tradotto in lingua russa e numerosi suoi scritti sono inseriti in svariate antologie italiane e straniere. Alcune sue liriche furono tradotte in lingua slava ed inserite nell'antologia internazionale bilingue "Orme sull'Adriatico", pubblicata in collaborazione dall'Università di Belgrado e dall'Editrice "La Vallisa" di Bari.*

*Pino Indini morì prematuramente il 23 settembre 2006, lasciando indelebile il ricordo di colui che, senza ombra di dubbio, è stato il più grande autentico scrittore brindisino.*

*Il 28 marzo 2019, a seguito di una mozione presentata del consigliere avv. Serra, avente oggetto "Intitolazione di una strada, una piazza o comunque un'area di pubblica circolazione, nel centro cittadino, alla memoria dello scrittore e poeta brindisino Pino Indini", il Consiglio comunale approvò tale mozione all'unanimità ed impegnò il Sindaco e la Giunta Comunale "ad attivare ogni utile iniziativa volta all'intitolazione di una strada, una piazza o comunque un'area di pubblica circolazione, nel centro cittadino, alla memoria dello scrittore e poeta brindisino Pino Indini, in quanto la toponomastica riveste un valore importante e particolare nella cultura del territorio, perché i nomi delle strade così come delle piazze sono permanenti ricordi della storia nazionale e locale, e pertanto segno indelebile per le generazioni di ogni tempo."*